



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

D.c.r. 9 giugno 2020 - n. XI/1007 "Mozione concernente le misure di sostegno economico alle scuole paritarie a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata sul BURL Seo n. 27 del 29 giugno 2020 3

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 15 giugno 2020 - n. 101

Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2019, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25. 4

Deliberazione Commissione consiliare 18 giugno 2020 - n. XI/1096/5002

Configurazione di un servizio metropolitano conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-Montello 5

Comunicato regionale 1 luglio 2020 - n. 67

Pubblicazione relazione sull'attività svolta nell'anno 2019 dal garante per la tutela vittime di reato di Regione Lombardia 6

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 114 del 6 luglio 2020

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3328 al n. 3342) 15

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3343 al n. 3347) 15

Delibera Giunta regionale 30 giugno 2020 - n. XI/3326

Disposizioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 - Esenzione P01 e nuova esenzione regionale D97 17

Delibera Giunta regionale 6 luglio 2020 - n. XI/3335

Legge regionale n. 4/2020. Determinazioni in ordine all'approvazione dei bilanci di cui all'art. 30 c. 11 della legge 26/93, in attuazione dei provvedimenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 22

Delibera Giunta regionale 6 luglio 2020 - n. XI/3337

Determinazioni in merito alla d.g.r.n. 1273 del 18 febbraio 2019 «Approvazione dei criteri attuativi relativi alla misura «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo - l.r. 26/2014» per le manifestazioni sportive nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19 23

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2020 - n. 7824

Determinazioni in ordine alle commissioni d'esame dei percorsi per operatore socio sanitario, Ausiliario socio assistenziale e assistente di studio odontoiatrico 25

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2020 - n. 7832

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di finanziamento 26

Comunicato regionale 30 giugno 2020 - n. 65

Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019 128

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 6 luglio 2020 - n. 7946

Approvazione del bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - Anno 2020, in attuazione della d.g.r. 3300/2020 129

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Comunicato regionale 3 luglio 2020 - n. 68

Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco regionale degli enti no profit che si occupano di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale. Anno 2020 (manifestazione di interesse ex comunicato regionale n. 131 del 20 dicembre 2019) 175

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 581 del 26 giugno 2020

Disposizioni urgenti relative agli adempimenti necessari alla liquidazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, aderenti alla procedura speciale di cui all'art. 3-bis comma 4-bis del dl n. 95/2012, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. 216

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 582 del 29 giugno 2020

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Presa d'atto delle istanze effettivamente pervenute al commissario e di una rinuncia, nonché concessione di alcuni contributi - Provvedimento APU-29 - IMP-01 219

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 583 del 29 giugno 2020

Interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - aggiornamento riparto contributi spettanti ai comuni così come definito con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359. 225

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7946

Approvazione del bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - Anno 2020, in attuazione della d.g.r. 3300/2020

IL DIRIGENTE DELLA UO SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Visti:

- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» e in particolare:
 - l'art. 1, il quale prevede che la Regione riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura;
 - l'art. 3, comma 2, lett. e) che prevede il sostegno e la promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo;
 - l'art. 16 «Clausola valutativa», comma 1, lettera d) ai fini della verifica del numero di iscritti ad associazioni o società sportive;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. 2342 del 30 ottobre 2019 e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26 novembre 2019, che prevede il sostegno all'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo in virtù del ruolo di riferimento territoriale per la diffusione dello sport per tutti i cittadini (R.A. 105.econ.6.1 «Sostegno al sistema sportivo lombardo»);
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della L.R. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» prevede, fra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo», di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;

Richiamate:

- la d.g.r. 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente «È di nuovo sport», relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da COVID-19 - anno 2020, con una dotazione finanziaria pari a euro 2.708.645,00 a carico di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020 con la quale sono stati approvati:
 - lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione dell'iniziativa congiunta «È di nuovo sport» - Anno 2020 stabilendo, tra l'altro, di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla misura «È di nuovo sport» - anno 2020, di cui alla d.g.r. 3199 del 3 giugno 2020, per un importo pari a euro 1.076.724,00, di cui 1.000.000,00 quale cofinanziamento della Fondazione Cariplo e 76.724,00 quale integrazione risorse di Regione Lombardia;
 - l'Accordo di contitolarità ex art 26 del Regolamento (UE) 2016/679;

Dato atto che:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura «È di nuovo sport» - anno 2020 è pari a euro 3.785.369,00, di cui 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e 1.000.000,00 a carico di Fondazione Cariplo;
- le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, pari a euro 2.785.369,00, trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:
 - euro 2.363.546,00 sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», di cui 183.546,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 2.180.000,00 sull'esercizio finanziario 2021, che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

- euro 421.823,00 sul capitolo 6.01.104.7851 «Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», di cui 321.823,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2021, che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

Considerato che con la sopracitata d.g.r. 3300 del 30 giugno 2020 si è stabilito:

- di prevedere per i potenziali beneficiari, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale, che i contributi oggetto del bando saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- che, qualora la concessione di nuovi aiuti «De Minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente provvedimento;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente UO «Sostegno al sistema sportivo» della DG Sport e Giovani procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Rilevato che:

- l'Accordo con Fondazione Cariplo, di cui alla d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020, è stato sottoscritto in data 3 luglio 2020;
- l'Accordo di contitolarità ex art 26 del Regolamento (UE) 2016/679 è stato sottoscritto in data 3 luglio 2020;

Dato atto che per il bando di cui all'Allegato 1 - Allegato sub 1 della sopracitata d.g.r. n. 3300/2020 si è reso necessario apportare correzioni al testo per superare meri refusi, successivamente all'adozione della delibera;

Ritenuto necessario procedere, per le motivazioni sopra espresse, in attuazione della d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020, all'approvazione del bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport» - anno 2020, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recependo le correzioni sopra citate;

Considerato che il testo del bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è coerente con i principi e le tempistiche stabiliti dalle parti nel sopra citato Accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo;

Vista la comunicazione del 23 giugno 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termini di cui alla d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

Dato atto che il presente decreto rientra nelle competenze del Dirigente protempore dell'Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo della Giunta della Regione Lombardia;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020, il bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «E di nuovo sport» – anno 2020, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che recepisce le correzioni che si sono rese necessarie dopo l'adozione della d.g.r. 3300/2020;

2. di dare atto che:

- la dotazione finanziaria riservata al bando congiunto ammonta a complessivi euro 3.785.369,00, di cui 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e 1.000.000,00 a carico di Fondazione Cariplo;
- le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Lombardia, pari a euro 2.785.369,00 trovano copertura sui capitoli di spesa sotto riportati, che offrono la necessaria disponibilità di competenza:
 - euro 2.363.546,00 sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», di cui 183.546,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 2.180.000,00 sull'esercizio finanziario 2021;
 - euro 421.823,00 sul capitolo 6.01.104.7851 «Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» di cui 321.823,00 sull'esercizio finanziario 2020 e 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2021;

3. di prevedere che per i potenziali beneficiari, qualora si verifichi la presenza cumulativa di attività economica e rilevanza non locale, i contributi oggetto del bando saranno concessi, per la parte di cofinanziamento regionale, nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di dare atto che l'assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari e i relativi adempimenti saranno oggetto di successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Fondazione Cariplo;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marco Cassin

Allegato A)

*BANDO CONGIUNTO REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLO
"È DI NUOVO SPORT" – ANNO 2020*

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 Caratteristiche del finanziamento
 - B.1.a. *Regime di aiuto*
- B.2 Domande finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
 - C.1.a. *Documenti necessari per presentare la domanda*
- C.2 Istruttoria
 - C.2.a. *Modalità e tempi del processo*
 - C.2.b. *Valutazione delle domande*
 - C.2.c. *Integrazione documentale*
 - C.2.d. *Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.3.a. *Adempimenti post concessione*
 - C.3.b. *Caratteristiche della fase di rendicontazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Sintesi tempistiche Bando
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni
 - D.10.a. *Suddivisione della dotazione finanziaria tra le Federazioni Sportive Nazionali*

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando intende sostenere il rilancio dell'attività ordinaria svolta dal Sistema Sportivo Lombardo, la cui operatività è stata duramente colpita dalla emergenza sanitaria COVID-19, con compromissione dell'importante ruolo territoriale di promozione di iniziative, di diffusione dello sport per tutti i cittadini, di facilitazione dell'inclusione e coesione sociale, oltre che di sostegno alla crescita della persona e all'adozione di stili di vita sani.

In particolare, il bando ha l'obiettivo di sostenere le associazioni e le società sportive dilettantistiche che, nonostante la sospensione dell'attività sportiva prevista dal DPCM 08/03/2020, hanno dovuto sostenere numerose spese di carattere ordinario e, parallelamente, hanno visto ridotte significativamente le proprie entrate.

Questa situazione di difficoltà sarà altresì aggravata dai costi straordinari relativi legati agli adempimenti necessari per la ripartenza, come ad esempio le operazioni di sanificazione e le necessarie modifiche organizzative per ottemperare alle disposizioni fornite dallo Stato in termini di distanziamento sociale da garantire, numero massimo dei partecipanti ai corsi sportivi, ecc.

A tal fine verranno attivate due linee di intervento:

Linea 1 per i "Comitati/Delegazioni regionali", senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, appartenenti a:

- Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- Discipline Sportive Associate (DSA);
- Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP);
- Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP);
- Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP);
- Enti di Promozione Sportiva Paralimpici (EPSP).

Linea 2 per le "ASD/SSD lombarde", senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, con le seguenti caratteristiche:

- iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) con affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi del presente bando sono:

- la Legge Regionale 1° ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" e in particolare i seguenti articoli:
 - o l'art. 1 "Oggetto e finalità", nel quale vengono evidenziate l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva anche in contesti montani;
 - o l'art. 16 "Clausola valutativa", comma 1, lettera d) ai fini della verifica del numero di iscritti ad associazioni o società sportive;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018, prevede il sostegno all'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo in virtù del ruolo di riferimento territoriale per la diffusione dello sport per tutti i cittadini (R.A. 105.econ.6.1);

- la DCR n. XI/188 del 13 novembre 2018 "Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)" prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) "Promozione e sostegno del sistema sportivo", di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti De Minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi DPCM attuativi;
- il DPCM 26 aprile 2020, che prevede, tra l'altro, misure urgenti di contenimento del contagio applicate all'attività sportiva, e l'emanazione di apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volte a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, ed in particolare delle sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali, previo adeguamento alle presenti linee guida;
- il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 febbraio 2020 da sindacati e associazioni datoriali – su invito del Presidente del Consiglio e dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, delle Politiche Sociali, dello Sviluppo Economico e della Salute – e integrato in data 24 aprile 2020 in vista della c.d. Fase 2 di progressiva riapertura delle attività;
- la DGR 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente "E' di nuovo sport", relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da Covid-19 - anno 2020;
- l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per il sostegno al sistema sportivo lombardo attraverso il bando congiunto "È di nuovo sport" – anno 2020 approvato con DGR n. 3300 del 30/06/2020.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti che alla data di presentazione possiedono i seguenti requisiti:

Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali", senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell'Agenzia delle Entrate, appartenenti a:

- Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
- Discipline Sportive Associate (DSA);
- Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP);
- Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP);
- Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP);
- Enti di Promozione Sportiva Paralimpici (EPSP).

Linea 2 “ASD/SSD lombarde”, senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, attestata da Visura dell’Agenzia delle Entrate, con le seguenti caratteristiche:

- a) iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN)¹;
- b) iscrizione al Registro CONI con affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS)²;
- c) iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) con affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP)³.

Nell’ambito del presente bando ciascuna ASD/SSD potrà presentare una sola domanda di contributo scegliendo obbligatoriamente una delle categorie individuate (FSN, DSA, EPS, FSP, FSNP, DSAP o EPSP), anche in caso di doppia iscrizione.

L’assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell’attività statutaria o all’incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell’eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità, ivi compresa la finalità sportiva, o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Qualora lo Statuto non rispetti quanto sopra delineato non sarà possibile procedere ad adeguamenti statutari e l’ente verrà considerato non ammissibile.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro le società o associazioni sportive dilettantistiche regolarmente iscritte al registro del CONI, costituite ai sensi dell’art. 90 della legge 289/2002.

Non sono ammissibili i soggetti che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano stati condannati, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, per illecito sportivo da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di iscrizione;
- b) siano stati condannati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, per l’uso di sostanze dopanti da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di iscrizione;
- c) siano stati sanzionati, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda, da CONI o CIP o dalla Federazione Sportiva, Disciplina Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di iscrizione, con la squalifica, inibizione o radiazione oppure con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI o di riferimento;
- d) nel caso di applicazione del Reg. UE 1407/2013, svolgano attività nei settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento.

Sono inoltre esclusi:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;

¹ L’iscrizione al registro deve risultare compiutamente perfezionata alla data di conclusione della fase di presentazione delle domande o, se questa ricade nella finestra del rinnovo dell’affiliazione, dovrà risultare correttamente perfezionata nei termini previsti ai fini dell’iscrizione al registro CONI per la stagione sportiva 2020/2021.

² Vedi nota 1

³ Vedi nota 1

- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- i soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali, ove applicabili;
- le persone fisiche;
- gli enti o soggetti aventi scopo di lucro.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 3.785.369,00, di cui euro 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e euro 1.000.000,00 a carico di Fondazione Cariplo.

La dotazione finanziaria complessiva è così ripartita:

Linea 1: euro 100.000,00 per Comitati/Delegazioni.

Linea 2: euro 3.685.369,00 per ASD/SSD di cui:

- a) Euro 2.535.369,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con ulteriore riparto tra le federazioni, sulla base dei dati forniti da CONI Lombardia;
- b) Euro 1.000.000,00 per ASD/SSD affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- c) Euro 150.000,00 per ASD/SSD affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria qualora dovessero rendersi disponibili risorse a Bilancio.

Il criterio di riparto del budget fra FSN è il seguente: 5% in funzione del numero di associazioni e società sportive affiliate; 20% in funzione del numero complessivo di tesserati; 75% in funzione del numero di tesserati di età inferiore a 18 anni.

In presenza di eventuali economie si procederà con la compensazione tra le diverse linee e il riparto delle eventuali economie nell'ambito di una medesima linea avverrà sulla base di una graduatoria unica, ordinata per punteggio conseguito e, in subordine, per data di presentazione della domanda.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del finanziamento

Le risorse del presente bando sono di natura regionale e privata.

Per entrambe le linee, il contributo concesso sarà pari al massimo al 70% delle spese ammissibili e andrà da un minimo di 6.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro.

Per i soggetti che dichiarano di svolgere attività economica con rilevanza non locale, le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «De Minimis».

B.1.a. Regime di aiuto

Per i soggetti che svolgono attività economica di rilevanza non locale, la concessione delle agevolazioni finanziarie del bando in oggetto non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- in caso di soggetti per cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, la competente UO "Sostegno al sistema sportivo" della Direzione Generale Sport e Giovani procederà per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) a verificare eventuali aiuti "De Minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari che non può essere superiore a 200.000,00 euro, in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica. Qualora l'importo sia superiore all'aiuto concedibile verrà concesso un contributo nei limiti del massimale "De Minimis" ancora disponibile (art. 14 comma 4 del D.M. 115/2017);
- alle attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del Regolamento 1407/2013 relative alla misura congiunta saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

Qualora nell'esercizio dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo presentate si ravvisi che i contributi concessi si configurano come regimi di aiuto, si adottano le modalità previste dalla presente DGR, in applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "De Minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 15 settembre 2020.

B.2 Domande finanziabili

Le domande di contributo devono comprendere spese riferite al periodo compreso tra il 1° settembre 2019 e il 15 settembre 2020.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per entrambe le linee di intervento, sono considerate ammissibili le spese con giustificativo emesso nel periodo 1° settembre 2019 - 15 settembre 2020.

Tutte le spese dovranno risultare quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

SPESE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19

- a) spese per ripristino funzionalità degli impianti a seguito di mancato utilizzo prolungato e manutenzione su impianti di trattamento dell'aria e dell'acqua;
- b) spese di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali e delle attrezzature;
- c) acquisto di beni per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19 (es: dispositivi di protezione personali, termo-scanner per la rilevazione della temperatura, disinfettanti superfici, gel mani, dispenser sapone, pannelli divisorii in plexiglass, materiale informativo e segnaletica su COVID-19...);
- d) compensi al medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19;
- e) studi professionali e consulenti, con particolare riferimento all'assistenza fiscale e legale connessa al periodo di emergenza sanitaria e agli adempimenti per la ripartenza.

SPESE ORDINARIE

- f) spese per la gestione ordinaria degli impianti e delle strutture sportive (canoni di locazione / canoni concessori; utenze; manutenzione ordinaria);
- g) costi di tesseramento;

- h) tasse di iscrizione alle competizioni;
- i) compensi ai collaboratori sportivi e ad eventuale personale strutturato dell'ente;
- j) acquisto abbigliamento e attrezzature sportive;
- k) noleggio di veicoli e attrezzature;
- l) formazione/aggiornamento istruttori (es. utilizzo DAE, altro);
- m) acquisto e noleggio defibrillatori;
- n) polizze assicurative.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili⁴.

Inoltre, non sono ammissibili le erogazioni liberali o donazioni di qualsiasi genere.

I giustificativi relativi alle spese rendicontate devono indicare la quota da imputare al presente bando e non possono essere oggetto di altro contributo da parte di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante (o suo delegato/autorizzato alla firma) esclusivamente online su piattaforma Bandi Online all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire

da mercoledì 15 luglio 2020, ore 10:00 entro e non oltre martedì 15 settembre 2020, ore 16.00.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un Manuale per la presentazione della domanda che verrà pubblicato su Bandi Online entro la data di apertura del bando.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

C.1.a. Documenti necessari per presentare la domanda

Ai fini della partecipazione al bando, il soggetto proponente deve allegare in formato elettronico i documenti segnalati di seguito:

- statuto vigente regolarmente registrato;
- bilancio consuntivo/rendiconto gestionale approvato dell'ultimo esercizio finanziario con nota integrativa e relazione sulla gestione, se presenti;

⁴ Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

- visura dell'Agenzia delle Entrate attestante la sede legale e/o operativa in Lombardia;
- modulo in formato elettronico, disponibile nella procedura Bandi Online, relativo alle spese sostenute e da sostenere (Allegato 13);
- solo in caso di presentazione della domanda firmata da un soggetto delegato, è necessario inserire l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (firmato dal legale rappresentante) e copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

La domanda di partecipazione, generata automaticamente all'interno della procedura Bandi Online, dovrà essere firmata elettronicamente dal Rappresentante legale o suo delegato e caricata nel sistema.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un **massimo di 40 punti per la Linea 1 e 100 punti per la Linea 2**.

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute verrà definita, entro il 30 ottobre 2020, la graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e dei soggetti non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo (risultanti dall'esito dei controlli effettuati sui soggetti finanziabili).

L'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (data e ora).

C.2 Istruttoria

C.2.a. Modalità e tempi del processo

L'approvazione della graduatoria avverrà entro il 30 ottobre 2020, con le seguenti modalità:

- assegnazione dei punteggi sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti e dei parametri di valutazione specificati nel successivo punto C.2.b;
- verifica, per le domande proposte a contributo, dell'ammissibilità dei soggetti richiedenti sulla base dei requisiti specificati nel precedente punto A.3;
- controllo delle dichiarazioni rese (dei parametri di valutazione specificati nel successivo punto C.2.b), su un campione pari al 15% delle domande finanziabili.

Il soggetto che a seguito dei controlli dovesse aver reso dichiarazioni non rispondenti al vero sarà ritenuto non finanziabile.

La procedura di selezione è demandata ad una specifica Commissione Paritetica composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, che sarà nominata dopo la chiusura del bando.

C.2.b.Valutazione delle domande

La valutazione delle domande avviene sulla base dei criteri di seguito riportati:

Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, FSNP, DSAP, EPSP)

Griglia di attribuzione dei punteggi

Criterio 1: Elementi aggravanti il danno subito da Covid-19				Fino a 20 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
1	Modifiche organizzative/strutturali che si prevede di implementare per la ripresa delle attività	implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori	5	max	20
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate da un investimento in trasformazione digitale	10		
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate dall'avvio di investimenti strutturali con spese in conto capitale	20		
Criterio 2: stagione agonistica 2019-2020 fino al 15/09/2020 o anno solare 2020 fino al 15/09/2020. Presenza di squadre femminili e/o maschili di categoria giovanile e/o categoria assoluta, di rappresentativa regionale che partecipano a gare/trofei, campionati interregionali, nazionali, europei, mondiali				Fino a 20 punti	
	SOTTOCRITERI		PUNTEGGIO ASSEGNATO		
2	Presenza di squadre di categoria giovanile femminile (anno di nascita 2002 e successivi)	NO	0	max	10
		SI	5		
	Presenza di squadre di categoria giovanile maschile (anno di nascita 2002 e successivi)	NO	0		
		SI	5		
3	Presenza di squadre di categoria assoluta femminile	SI	5	max	10
		NO	0		
	Presenza di squadre di categoria assoluta maschile	SI	5		
		NO	0		
				tot	20
				TOTALE	40

Linea 2 “ASD/SSD lombarde”

Griglia di attribuzione dei punteggi per ASD/SSD iscritte a registro CONI e affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) o Enti di Promozione Sportiva (EPS)

Criterion 1: Elementi aggravanti il danno subito da Covid-19				Fino a 35 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
1	Luogo di svolgimento dell'attività sportiva	esclusivamente all'aperto	2	max	10
		parzialmente al chiuso	5		
		esclusivamente al chiuso	10		
2	Modifiche organizzative/strutturali che si prevede di implementare per la ripresa delle attività	implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori	4	max	15
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate da un investimento in trasformazione digitale	8		
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate dall'avvio di investimenti strutturali con spese in conto capitale	15		
3	Rapporto fra i costi sostenuti nel periodo emergenza COVID-19 (marzo-giugno 2020) e il numero dei tesserati.	rapporto pro-capite inferiore a 50 euro	2	max	10
		rapporto pro-capite compreso fra 50 euro e 100 euro	5		
		rapporto pro-capite superiore a 100 euro	10		
				tot	35
Criterion 2: Dimensione dell'organizzazione				Fino a 35 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
4	numero complessivo tesserati (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)	da 0 a 99	4	max	9
		da 100 a 249	7		
		oltre 250	9		
5	numero complessivo tesserati minorenni (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)	da 0 a 49	1	max	7
		da 50 a 99	3		
		da 100 a 199	5		
		oltre 200	7		

6	numero tesserati minorenni (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)/totale tesserati	da 0% a 24,99% (su tot tesserati)	1	max	7
		da 25% a 49,99% (sul tot tesserati)	3		
		da 50% a 74,99% (su tot tesserati)	5		
		da 75% a 100% (su tot tesserati)	7		
7	numero tesserati con disabilità (vanno conteggiati solo i tesserati per la FSN su cui ci si candida)/totale tesserati	da 0% a 5% (su tot tesserati)	2	max	6
		da 5,01% a 15% (su tot tesserati)	4		
		oltre il 15,01% (su tot tesserati)	6		
8	presenza di affiliazioni ulteriori in aggiunta a quella per cui l'ASD/SSD si candida (polisportive)	nessuna ulteriore affiliazione	0	max	6
		da 1 a 3 affiliazioni ulteriori	3		
		oltre 3 affiliazioni ulteriori	6		
				tot	35
Critero 3: Dimensione socio-educativa					Fino a 18 punti
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
9	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure volte a promuovere l'inclusione delle fasce svantaggiate (es. gratuità o riduzione rette d'iscrizione, fornitura gratuita dell'attrezzatura sportiva, servizi collaterali quali trasporto, visita sportiva offerta ecc.)	no, nessuna misura	0	max	8
		sì, 1 misura	4		
		sì, varie misure	8		
10	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure di inclusione di persone con disabilità promuovendo progetti di sport integrato con normodotati	no	0	max	5
		sì	5		
11	Aver attivato nel biennio 2018-2019 collaborazioni con soggetti terzi per sensibilizzare i propri iscritti rispetto ai seguenti temi: alimentazione corretta, promozione del benessere psico-fisico	no	0	max	5
		sì	5		
				tot	18
Critero 4: Capacità di lavorare in rete col territorio					Fino a 12 punti
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

12	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in partenariato con istituti scolastici per la realizzazione di percorsi integrati in grado di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi (no semplice affitto/uso spazi)	NO	0	max	4
		SI	4		
13	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in collaborazione con un ente locale volte a veicolare attraverso lo sport contenuti a carattere sociale/educativo capaci di raggiungere soggetti diversi e ulteriori rispetto ai propri tesserati	NO	0		4
		SI	4		
14	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in partenariato con enti sociali che si occupano di formazione/inclusione per rafforzare la funzione socioeducativa delle attività (no scuole)	NO	0	max	4
		SI	4		
				tot	12
				TOTALE	100

Griglia di attribuzione dei punteggi per ASD/SSD iscritte a registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP)

Criterio 1: Elementi aggravanti il danno subito da Covid-19				Fino a 35 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
1	Luogo di svolgimento dell'attività sportiva	esclusivamente all'aperto	2	max	10
		parzialmente al chiuso	5		
		esclusivamente al chiuso	10		
2	Modifiche organizzative/strutturali che si prevede di implementare per la ripresa delle attività	implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori	4	max	15
		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate da un investimento in trasformazione digitale	8		

		implementazione di modifiche organizzative/procedurali in ottemperanza ai protocolli di sicurezza obbligatori, accompagnate dall'avvio di investimenti strutturali con spese in conto capitale	15		
3	Rapporto fra i costi sostenuti nel periodo emergenza COVID-19 (marzo-giugno 2020) e il numero dei tesserati. Possono essere imputati i costi di competenza del periodo in oggetto il cui pagamento risulta rinviato/dilazionato.	rapporto pro-capite inferiore a 50 euro	2	max	10
		rapporto pro-capite compreso fra 50 euro e 100 euro	5		
		rapporto pro-capite superiore a 100 euro	10		
				tot	35
Critero 2: Dimensione dell'organizzazione				Fino a 35 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
4	Numero complessivo tesserati con disabilità (NB: per le FSNP, per le DSAP per EPSP vanno conteggiati solo i tesserati paralimpici e non eventuali tesserati normodotati)	da 0 a 19	4	max	9
		da 20 a 49	7		
		Oltre 50	9		
5	Gestione nell'ambito dell'organizzazione di diversi tipi di disabilità (fisici / intellettivo-relazionali / sensoriali)	NO	2	max	6
		SI	6		
6	Offerta sportiva articolata su più discipline sportive	una sola disciplina sportiva	2	max	7
		da 2 a 3 discipline sportive	4		
		oltre 4 discipline sportive	7		
7	Numero di affiliazioni	una sola affiliazione	2	max	7
		2 affiliazioni	4		
		da 3 affiliazioni	7		
8	Presenza, in aggiunta ai tecnici sportivi, di animatori sportivi (anche volontari) che offrano servizi collaterali ai tesserati (es. trasporti; assistenza in spogliatoio...)	NO	2	max	6
		SI	6		
				tot	35

Critero 3: Dimensione socio-educativa				Fino a 18 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 08 luglio 2020

9	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure volte a promuovere la partecipazione all'attività sportiva (es. gratuità o riduzione rette d'iscrizione, fornitura gratuita dell'attrezzatura sportiva, servizi collaterali quali trasporto, visita sportiva offerta ecc.)	no, nessuna misura	0	max	8
		sì, 1 misura	4		
		sì, varie misure	8		
10	Aver attivato nel biennio 2018-2019 misure di inclusione promuovendo occasioni di sport integrato con normodotati	NO	0	max	5
		SI	5		
11	Aver attivato nel biennio 2018-2019 collaborazioni con soggetti terzi per favorire il benessere psico-fisico dei propri iscritti e delle loro famiglie (es sportelli informativi, sportelli di sostegno psicologico, attività ludico-ricreative)	NO	0	max	5
		SI	5		
				tot	18
Criterio 4: Capacità di lavorare in rete col territorio				Fino a 12 punti	
	SOTTOCRITERI	RANGE	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
12	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in partenariato con istituti scolastici per iniziative di sensibilizzazione (sia per l'avvicinamento alla pratica sportiva di persone con disabilità sia per la promozione dell'attività motoria adattata nelle scuole)	NO	0	max	4
		SI	4		
13	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in collaborazione con un ente locale volte a veicolare attraverso lo sport contenuti a carattere sociale/educativo capaci di raggiungere soggetti diversi e ulteriori rispetto ai propri tesserati	NO	0		4
		SI	4		
14	Aver svolto negli ultimi 2 anni una o più iniziative in	NO	0	max	4

	partenariato con enti sociali al fine di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi	SI	4		
				tot	12
				TOTALE	100

Sono previste tre fasce di merito, in base al punteggio totale raggiunto, di seguito illustrate:

ENTITA' DEL CONTRIBUTO – Linea 1		
	Punteggio	Contributo massimo
FASCIA A	Da 30 a 40 punti	10.000 euro
FASCIA B	Da 16 a 29 punti	8.000 euro
FASCIA C	Fino a 15 punti	6.000 euro

ENTITA' DEL CONTRIBUTO – Linea 2		
	Punteggio	Contributo massimo
FASCIA A	Da 86 a 100 punti	10.000 euro
FASCIA B	Da 66 a 85 punti	8.000 euro
FASCIA C	Fino a 65 punti	6.000 euro

Il contributo concesso - a fondo perduto - non può superare il 70% delle spese indicate nel Modulo in formato elettronico relativo alle spese sostenute e da sostenere presente nella piattaforma Bandi Online (Allegato 13);

In ogni caso il contributo assegnabile non può essere inferiore a 1.000 euro.

C.2.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano la facoltà di chiedere ai soggetti chiarimenti e integrazioni necessari, fissando i termini per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta, sia nella fase di valutazione sia nella fase di rendicontazione.

In caso di richiesta di integrazioni, i termini temporali del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta da parte del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta la non ammissibilità della domanda.

L'assenza della domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante o da suo delegato autorizzato non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale della domanda.

C.2.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo e il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia approveranno con propri provvedimenti la graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati e dei soggetti non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo (risultanti dall'esito dei controlli effettuati sui soggetti finanziabili).

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sui siti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, specificando l'entità del contributo. Con comunicazione congiunta di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo verranno trasmessi gli esiti al rappresentante legale del soggetto richiedente.

C.3 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti ammessi al contributo, a cura dei soggetti beneficiari, avverrà su piattaforma Bandi Online, nel rispetto delle regole di rendicontazione stabilite nel Bando al successivo par. C.3.a.

C.3.a. Adempimenti post concessione

La procedura di rendicontazione sarà disponibile su piattaforma Bandi Online dal 4 gennaio 2021 e sino al 3 febbraio 2021, pena la decadenza del contributo.

Tutte le spese, riferite al periodo 1° settembre 2019 / 15 settembre 2020, dovranno risultare quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

Non è ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti.

A tal fine i soggetti beneficiari dovranno obbligatoriamente allegare, nell'applicativo informatico, copia dei documenti fiscalmente validi e quietanzati delle spese effettivamente sostenute (dimensione massima di ciascun file pdf: 3MB).

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dai beneficiari per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Il contributo viene erogato in due momenti, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE**, che sarà erogata previa richiesta da parte del soggetto beneficiario in fase di domanda di contributo; l'ammontare dell'anticipazione sarà definito in sede di approvazione delle graduatorie compatibilmente con le disponibilità finanziarie, per un importo almeno pari al 30% del contributo assegnato.

Per l'erogazione dell'anticipazione è inoltre necessario provvedere all'accettazione del contributo attraverso la piattaforma Bandi Online – entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo - come da indicazioni che saranno dettagliate nel Manuale per la presentazione della domanda, e produrre contestualmente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL e la documentazione necessaria per le verifiche antimafia previste dalla normativa.

Nello specifico:

- per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL: dichiarazione di assenza posizioni INPS/INAIL;
- per i soggetti iscritti in CCIAA: dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

Qualora a seguito di verifica della rendicontazione il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma eccedente con le modalità che verranno indicate successivamente all'approvazione della graduatoria.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione del contributo il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dal contributo.

L'importo da erogare sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49.
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.
- **SALDO:** la documentazione di rendicontazione dovrà pervenire entro il 3 febbraio 2021 e il saldo finale verrà erogato a fronte della verifica della rendicontazione.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nei limiti previsti del contributo assegnato.

Per entrambe le linee, il contributo concesso sarà pari al 70% delle spese ammesse e andrà da un minimo di 6.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro. Il contributo erogabile, a seguito di verifica della rendicontazione, non potrà in ogni caso, essere inferiore a 1.000,00 euro.

C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata su piattaforma Bandi Online a partire dal 4 gennaio ore 10.00 entro e non oltre il 3 febbraio 2021 ore 16.00.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Non è ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti.

Ai fini dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto B.3 e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione;
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute);
- intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo e corredate da estratti conto o documenti che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal beneficiario, con modalità che siano tracciabili.

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

L'importo delle spese ammissibili dovrà essere esposto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

La liquidazione del contributo avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione relativa alle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario, previa verifica delle spese ammissibili.

Si ricorda che il contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nel limite del contributo concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo;

- segnalare tempestivamente all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la decadenza/revoca del contributo concesso in caso di:

- mancata o irregolare presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.3.b;
- rilascio di dichiarazioni mendaci;
- sopraggiunte condanne e sanzioni di cui al punto A.3 – lettere a), b) e c) - intercorrenti tra il momento della presentazione della domanda di contributo e l'erogazione dell'agevolazione;
- mancata esibizione, in fase di controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- impedimento da parte dei beneficiari al regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- mancato raggiungimento del valore previsto per l'erogazione del contributo minimo di cui al precedente punto C.3.a;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in "De Minimis", applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 (variazioni statutarie che comportino la perdita dello scopo di lucro così come definito dal bando, sopravvenute sanzioni/condanne per i soggetti sportivi per le fattispecie previste dal bando, perdita del requisito di affiliazione o registrazione al CONI/CIP) deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella sport@pec.regione.lombardia.it.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, accedendo all'apposita sezione di Bandi Online. In tal caso si procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione nell'ambito dell'istruttoria formale, prima della pubblicazione della graduatoria.

Ulteriori controlli sono previsti sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante anche mediante l'utilizzo di banche dati e sulla documentazione presentata da parte del soggetto in tutte le fasi del processo.

Sono inoltre previsti controlli ispettivi eseguiti da funzionari di Regione Lombardia formalmente incaricati presso la sede legale del soggetto beneficiario.

In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente la realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnata e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- ✓ Numero di associazioni/società sportive finanziate
- ✓ Numero di tesserati riconducibili alle associazioni/società sportive finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sostegno al sistema sportivo della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I referenti per Fondazione Cariplo sono il Direttore pro-tempore Area Servizi alla Persona, e – limitatamente all'istruttoria amministrativa della rendicontazione - il Direttore pro-tempore Area Gestione Erogazioni.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – e sul sito di Fondazione Cariplo www.fondazionecariplo.it - Sezione Contributi/Bandi, dove saranno disponibili anche le risposte alle domande frequenti (FAQ).

Per informazione sul Bando è possibile scrivere una mail all'indirizzo dinuosport@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza tecnica relative a Bandi Online è possibile contattare il Call Center di Aria Spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	<i>È DI NUOVO SPORT</i>
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	<p>Il bando ha l'obiettivo di sostenere le associazioni e le società sportive dilettantistiche duramente colpite dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19 che, nonostante la sospensione dell'attività sportiva prevista dal DPCM 08/03/2020 hanno dovuto sostenere numerose spese di carattere ordinario e, parallelamente, hanno visto ridotte significativamente le proprie entrate. A questo si aggiungono i costi da sostenere per la ripartenza, quali le operazioni di sanificazione e le necessarie modifiche organizzative per ottemperare alle disposizioni fornite dallo Stato in termini di distanziamento sociale da garantire, numero massimo dei partecipanti ai corsi sportivi, ecc.</p> <p>A tal fine verranno attivate due linee di intervento, come dettagliato al successivo punto "Chi può partecipare".</p>
<i>TIPOLOGIA</i>	Contributi a fondo perduto
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	<p>Linea 1, rivolta ai Comitati e le Delegazioni regionali della Lombardia di Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico);</p> <p>Linea 2, rivolta a ASD/SSD iscritte al Registro CONI con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN); iscritte al Registro CONI con affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) o ad Enti di Promozione Sportiva (EPS); iscritte al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) con affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) o ad Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).</p>
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 3.785.369,00, di cui 2.785.369,00 a carico di Regione Lombardia e 1.000.000,00 euro a carico di Fondazione Cariplo.
<i>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</i>	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili, da un minimo di 6.000 euro a un massimo di 10.000 euro. <i>Il contributo erogabile non potrà essere inferiore a 1.000 euro.</i>
<i>DATA DI APERTURA</i>	Mercoledì 15 luglio 2020, ore 10.00
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	Martedì 15 settembre 2020, ore 16.00
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata esclusivamente on line sul sito Bandi Online www.bandi.servizirl.it e dovrà essere accompagnata da tutti i documenti previsti dal bando.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di protocollazione elettronica.</p>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Valutativa, con graduatoria.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo di Bandi Online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151, dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni sul bando scrivere a: dinuosport@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE	Sport e Giovani
UNITA' ORGANIZZATIVA	Sostegno al sistema sportivo
TELEFONO	02/6765.2048
INDIRIZZO	P.zza Città di Lombardia, 1, Milano
CASELLA DI POSTA CERTIFICATA	sport@pec.regione.lombardia.it
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	dal lunedì al giovedì: 9:30 -12:30 / 14:30 -16:30; il venerdì: 9:30 / -12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.9 Sintesi tempistiche Bando

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da mercoledì 15 luglio, ore 10.00 A martedì 15 settembre, ore 16.00
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro venerdì 30 ottobre 2020
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo
LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE	Da mercoledì 9 dicembre a martedì 22 dicembre 2020
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	Da lunedì 4 gennaio a mercoledì 3 febbraio 2021 tramite piattaforma Bandi Online
LIQUIDAZIONE SALDO	Entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

D.10.a. Suddivisione della dotazione finanziaria tra le Federazioni Sportive Nazionali

SUDDIVISIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA RISERVATA ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN) (FONTE DATI DIMENSIONALI PER CRITERI DI PESATURA: CONI C.R. LOMBARDIA - DATI AL 31/12/2019)						
FEDERAZIONE	DOTAZIONE FINANZIARIA (A)	CRITERI DI PESATURA			DOTAZIONE FINANZIARIA IN FUNZIONE DEI CRITERI DI PESATURA (B)	DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA (importi arrotondati all'unità di euro)
		NR. SOCIETA' (5%)	NR. TESSERATI COMPLESSIVI (20%)	NR. TESSERATI DI ETA' INFERIORE A 18 ANNI (75%)		
1 ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA	€ 10.000,00	72	6.479	186	€ 4.934,85	€ 14.934,80
2 AECI - AERO CLUB D'ITALIA	€ 10.000,00	23	243	0	€ 402,00	€ 10.402,00
3 FIB - FEDERAZIONE ITALIANA BOCCHE	€ 10.000,00	280	9.283	146	€ 8.725,77	€ 18.726,00
4 FCI - FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA	€ 10.000,00	781	27.336	254	€ 24.480,63	€ 34.480,00
5 FGI - FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA	€ 10.000,00	193	30.670	24.494	€ 114.278,80	€ 124.279,00
6 FIBA - FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON	€ 10.000,00	21	1.355	787	€ 4.040,33	€ 14.040,00
7 FIBS - FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL	€ 10.000,00	38	1.882	942	€ 5.124,91	€ 15.125,00
8 FIC - FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO	€ 10.000,00	44	7.271	6.010	€ 27.868,71	€ 37.869,00
9 FICK - FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK	€ 10.000,00	38	2.092	854	€ 4.887,66	€ 14.888,00
10 FIDAL - FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	€ 10.000,00	559	49.100	20.550	€ 112.696,63	€ 122.697,00
11 FIDASC - FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE ARMI SPORTIVE DA CACCIA	€ 10.000,00	17	476	30	€ 567,61	€ 10.568,00
12 FIDS - FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA	€ 10.000,00	195	10.016	3.717	€ 22.098,84	€ 32.098,00
13 FIG - FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	€ 10.000,00	69	23.700	2.576	€ 23.153,75	€ 33.154,00
14 FIGS - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO SQUASH	€ 10.000,00	38	3.565	2.339	€ 11.476,13	€ 21.476,00
15 FIGC - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO	€ 10.000,00	1.457	180.438	122.617	€ 591.848,78	€ 601.849,00
16 FIGH - FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO HANDBALL	€ 10.000,00	17	2.122	912	€ 4.878,07	€ 14.878,00
17 FIH - FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY	€ 10.000,00	9	490	204	€ 1.161,60	€ 11.162,00
18 FISR - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROTELLISTICI	€ 10.000,00	122	6.612	4.146	€ 21.150,54	€ 31.151,00
19 FULKAM - FEDERAZIONE ITALIANA JUDO, LOTTA, KARATE ED ARTI MARZIALI	€ 10.000,00	359	20.036	15.130	€ 74.038,18	€ 84.038,00
20 FIM - FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA	€ 10.000,00	17	435	14	€ 483,68	€ 10.484,00
21 FIN - FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO	€ 10.000,00	195	34.869	23.856	€ 113.961,79	€ 123.962,00
22 FIP - FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO	€ 10.000,00	621	62.445	50.976	€ 239.759,24	€ 249.759,00
23 FIPAV - FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	€ 10.000,00	832	60.977	47.740	€ 228.838,94	€ 238.839,00
24 FIPE - FEDERAZIONE ITALIANA PESTISTICA	€ 10.000,00	77	11.615	1.715	€ 13.643,51	€ 23.644,00
25 FIPM - FEDERAZIONE ITALIANA PENTATHLON MODERNO	€ 10.000,00	2	225	215	€ 984,00	€ 10.984,00
26 FIPSA - FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA	€ 10.000,00	488	51.189	5.174	€ 52.558,25	€ 62.558,00
27 FIR - FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY	€ 10.000,00	118	16.920	9.300	€ 46.646,01	€ 56.646,00
28 FIS - FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA	€ 10.000,00	47	4.188	2.594	€ 12.906,46	€ 22.906,00
29 FISE - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI	€ 10.000,00	335	19.207	10.381	€ 54.679,48	€ 64.679,00
30 FIGS - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DEL GHIACCIO	€ 10.000,00	38	3.565	2.339	€ 11.476,13	€ 21.476,00
31 FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI	€ 10.000,00	208	12.511	5.287	€ 29.704,01	€ 39.704,00
32 FISW - FEDERAZIONE ITALIANA SCI NAUTICO E WAKEBOARD	€ 10.000,00	27	8.386	531	€ 6.730,16	€ 16.730,00
33 FIT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	€ 10.000,00	456	50.928	20.772	€ 113.270,37	€ 123.270,00
34 FITA - FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO	€ 10.000,00	42	1.900	1.115	€ 5.861,46	€ 15.861,00
35 FITARCO - FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO	€ 10.000,00	98	4.947	1.244	€ 8.611,72	€ 18.612,00
36 FITAV - FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO	€ 10.000,00	33	3.497	131	€ 2.713,17	€ 12.713,00
37 FITeT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO	€ 10.000,00	89	2.361	257	€ 3.296,44	€ 13.296,00
38 FITRI - FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON	€ 10.000,00	105	5.530	763	€ 7.108,12	€ 17.108,00
39 FIV - FEDERAZIONE ITALIANA VELA	€ 10.000,00	67	15.078	9.436	€ 45.617,06	€ 55.617,00
40 FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA	€ 10.000,00	317	22.506	752	€ 18.362,88	€ 28.363,00
41 FPI - FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA	€ 10.000,00	138	4.935	1.295	€ 9.287,14	€ 19.287,00
42 IUIS - UNIONE ITALIA TIRO A SEGNO	€ 10.000,00	32	32.376	325	€ 18.342,05	€ 28.342,00
43 FITAV - FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO	€ 10.000,00	33	3.497	131	€ 2.713,17	€ 12.713,00
TOTALI	€ 430.000,00	8.747	817.253	402.237	€ 2.105.369,00	€ 2.535.367,80

I seguenti allegati saranno disponibili su piattaforma Bandi Online nella pagina relativa al presente bando:

- all. 1 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*
- all. 2 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando*
- all. 3 Richiesta di accesso agli atti*
- all. 4 Diritto di accesso ai documenti amministrativi*
- all. 5 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione inps/inail*
- all. 6 Informativa sul trattamento dei dati personali*
- all. 7 Informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio*
- all. 8 Informativa sulla clausola antitruffa*
- all. 9 Informativa sull'adeguata verifica*
- all. 10 Istruzioni sulla firma elettronica*
- all. 11 Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo*
- all. 12 Istruzioni sull'antimafia*
- all. 13 Modulo in formato elettronico*

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (_____)
il _____
residente a _____ (____) in Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante di _____
capofila del progetto _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Allegato 2**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Allegato 3

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____ / Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.)

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data
leggibile

Firma, per esteso e

*Dati obbligatori

Allegato 4**DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ⑩ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- ⑩ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ⑩ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Allegato 5**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.)

della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)**TIPO DITTA (vedi allegato 1)** Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse): titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.) agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità) libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co.,

co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 6



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO CONGIUNTO REGIONE LOMBARDIA-FONDAZIONE CARIPLO "E' DI NUOVO SPORT" – Anno 2020

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati personali comuni: nome e cognome, luogo e data di nascita; residenza; codice fiscale; dati di contatto) sono trattati al fine di erogare contributi a favore di attività a sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo e del volontariato in ambito sportivo (L.R. n. 26 del 1.10.2014, art. 3, c.2 lett. e)

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia (MI), come titolare autonoma per le finalità istruttorie e di rendicontazione e, per il presidio, il monitoraggio e la definizione delle misure di sicurezza del trattamento.

Fondazione Cariplo è contitolare del trattamento dati (art. 26 GDPR) come dettagliato nell'accordo di contitolarità siglato dalle parti in data 03/07/2020, che definisce le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla vigente normativa privacy.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:

per Regione Lombardia: rp@regione.lombardia.it

per Fondazione Cariplo: privacy@fondazionecariplo.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati saranno comunicati, per finalità istituzionali, a:

- Fondazione Cariplo, contitolare del trattamento.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a un soggetto terzo fornitore, ARIA SpA, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione e manutenzione della piattaforma bandi on line.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 5 anni (a decorrere dalla presentazione della domanda nell'applicativo Bandi Online) per poter effettuare controlli.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate:

- con riferimento a Regione Lombardia: all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia – piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano - all'attenzione della Direzione Generale Sport e Giovani;
-
- con riferimento a Fondazione Cariplo: privacy@fondazionecariplo.it, ovvero mediante posta agli indirizzi di: Fondazione Cariplo in Milano, via Daniele Manin 23;

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 7

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
 - b) i figli e i loro coniugi;
 - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

Allegato 8**INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

Allegato 9**INFORMATIVA SULL'ADEGUATA VERIFICA**

D. Lgs. 231 del 21/11/2017

Qualora la gestione di una misura/bando venga affidata ad un soggetto gestore "intermediario finanziario", il soggetto beneficiario deve presentare, ai fini della concessione dell'Agevolazione, il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, accompagnato dalla copia della carta di identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati.

Allegato 10

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti.

Allegato 11

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato 12

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

La nuova normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, è necessario richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i destinatari delle agevolazioni:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000€ - comunicazione antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'"autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000€ - informativa antimafia

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA,
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Quando richiedere la documentazione antimafia

La verifica antimafia costituisce un presupposto per la concessione del contributo/finanziamento (art. 83). A tal proposito la domanda del certificato antimafia deve essere inoltrata nella fase di concessione e non nella successiva fase di erogazione del contributo. Si richiede in entrambe le fasi se il tempo intercorso tra la fase di concessione e di erogazione è rilevante.

Nel caso di contributi FEASR erogati in tranches pluriennali, deve essere presentata la richiesta di acquisizione della documentazione antimafia per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***

	<ol style="list-style-type: none"> 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"



Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 13

 BANDO "E" DI NUOVO SPORT" - ANNO 2020 Elenco delle spese				
GUIDA ALLA COMPILAZIONE: Si prega di distinguere le spese già sostenute a partire dal 1° settembre 2019 al momento della presentazione della domanda, da quelle eventualmente non ancora sostenute che si prevede di effettuare entro il 15 settembre 2020 Si raccomanda di non intervenire sulla struttura del foglio, che contiene riferimenti e le formule di calcolo.				
Denominazione ente:				
TIPOLOGIA DI SPESA		SPESA GIA' SOSTENUTA	SPESA DA SOSTENERE	TOTALE
		€	€	€
SPESE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19	a) spese per ripristino funzionalità degli impianti a seguito di mancato utilizzo prolungato e manutenzione su impianti di trattamento dell'aria e dell'acqua			-
	b) spese di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei locali e delle attrezzature			-
	c) acquisto di beni per la riduzione del rischio di contagio da COVID-19 (es: dispositivi di protezione personali, termo-scanner per la rilevazione della temperatura, disinfettanti superfici, gel mani, dispenser sapone, pannelli divisorii in plexiglass, materiale informativo e segnaletica su COVID-19...)			-
	d) compensi al medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19			-
	e) studi professionali e consulenti, con particolare riferimento all'assistenza fiscale e legale connessa al periodo di emergenza sanitaria e agli adempimenti per la ripartenza			-
SPESE ORDINARIE	f) spese per la gestione ordinaria degli impianti e delle strutture sportive (canoni di locazione / canoni concessori; utenze; manutenzione ordinaria)			-
	g) costi di tesseramento			-
	h) tasse di iscrizione alle competizioni			-
	i) compensi ai collaboratori sportivi e ad eventuale personale strutturato dell'ente			-
	j) acquisto abbigliamento e attrezzature sportive			-
	k) noleggio di veicoli e attrezzature			-
	l) formazione/aggiornamento istruttori (es. utilizzo DAE, altro)			-
	m) acquisto e noleggio defibrillatori			-
n) polizze assicurative			-	
Totale		-	-	-